

Si faranno brillare le 52 bombe

Ostiglia: mercoledì il d day, non si prevedono evacuazioni

di Francesco Romani

OSTIGLIA. Inizierà mercoledì il brillamento degli oltre 50 ordigni bellici trovati nel Po in secca fra Ostiglia e Revere. L'operazione dovrebbe avvenire senza necessità di evacuare residenti o interrompere la circolazione sui vicini ponti ferroviari e stradali. Ma il vertice di ieri mattina con-

vocato in Prefettura e che ha visto riuniti esperti militari e responsabili della protezione civile non ha escluso di dover prendere provvedimenti più drastici. La decisione sarà eventualmente presa solo dopo un sopralluogo degli artificieri che verificheranno lo stato degli ordigni.



Matarrese. Presenti anche i rappresentanti della Croce Rossa (Ceccarini) e dell'azienda Poma (Stradoni) che hanno valutato la task force sanitaria da mettere a disposizione perché tutto avvenga nella massima sicurezza.

Un ordigno ritrovato nel Po per la secca

Si tratta di 50 mine antiuomo di fabbricazione tedesca, tutte inesplose, trovate in una cassa a circa 200 metri a valle del cantiere per la costruzione del nuovo ponte sul Po e di due proiettili d'artiglieria scoperti uno sulla sponda di Ostiglia ed un secondo su quella di Revere. In questo caso il rinvenimento è avvenuto all'interno dell'area operativa gestita dalla Matarrese di Bari su appalto della Italferr per la costruzione del nuovo ponte ferroviario della linea Verona-Bologna. Proprio per questo alcu-

ne aree di cantiere sono state interdette.

Le operazioni di brillamento potrebbero richiedere da uno ad alcuni giorni, questo nel caso le spolette fossero già innescate durante i quali saranno interdette le zone vicine all'isola Boschina, dove si opererà concretamente e per un raggio di un centinaio di metri. Sarà quindi vietata la navigazione in quel tratto. Il brillamento sarà curato dal X reparto artificieri dell'artiglieria di Cremona. Come nei casi precedenti (ma nel 2003 si giunse all'evacuazione di

migliaia di residenti in quanto si trattava di una grossa bomba d'aereo) la denotazione avverrà in modo controllato all'interno di una trincea scavata nella sabbia. L'innescò sarà attuato con esplosivo comandato a distanza.

All'incontro di ieri hanno preso parte con i funzionari della Prefettura l'assessore Carlo Bellati di Ostiglia con il tecnico Giorgio Bocchi, il vicesindaco di Revere Gabriele Setti, i rappresentanti delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polstrada e Questura) delle ditte interessate Italferr e

Morte nello stesso giorno due ultracentenarie di Sustinente e S. Benedetto

SUSTINENTE. Si sono spente nello stesso giorno due decane della provincia, una di 102 e una di 101 anni. Claudina Savioli Bondioli, che avrebbe compiuto 103 a settembre, viveva a Ca' Vecchia con la famiglia del figlio Bruno. Lascia anche un altro figlio, Loris (abitante a Solferino), oltre alle nuore e a un nugolo di nipoti e pronipoti. Appena da qualche mese era diventata trisavoia. Aveva svolto l'attività di ortolana, ma assai più a lungo aveva collaborato con la famiglia nell'allevamento di suini che i Dalboni avevano in località San Giovanni di Roncoferraro. I funerali si svolgeranno oggi alle 17 in chiesa a Sacchetta, partendo dall'abitazione di via Virgilio.

E sempre ieri si è spenta Zina Frignani, vedova Perondi, originaria di San Benedetto che avrebbe compiuto 102 anni a novembre. La signora Frignani, da due anni alla casa di riposo

Una rivoluzione per i rifiuti

Poggio Rusco, martedì l'assemblea pubblica

POGGIO RUSCO. Si terrà martedì prossimo, alle 21, in biblioteca, l'assemblea pubblica indetta dal Comune insieme a Siem per fornire tutte le informazioni relative al passaggio da tassa a tariffa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tale passaggio comporta una rivoluzione nel settore.

Prima di tutto perché, per le famiglie, prevede un pagamento del servizio più equo, basato non solo sulla superficie dell'abitazione, ma anche sul numero dei componenti, e quindi sulla produzione di rifiuti. Un argomento

spatato dai cittadini. Respingo, quindi, le accuse di scarsa trasparenza, del coordinatore di Forza Italia Fabio Zacchi, dice il sindaco. L'argomento è complesso ed è giusto chiarire quali cambiamenti sono frutto di nostre scelte e quali no. La nostra decisione più importante ha riguardato la ripartizione del costo del servizio, che abbiamo attribuito nella stessa misura alle utenze domestiche, cioè le famiglie, e alle utenze non domestiche, cioè le attività. Fino al 2004 il costo pesava sulle famiglie per il 60% e solo il 40%

limiti minimi e massimi delle tariffe. Alle tipologie che subiranno i maggiori aumenti, abbiamo applicato la tariffa minima; invece a quelle beneficiarie della riduzione, come le banche, abbiamo applicato il coefficiente più alto. Non è vero, come ha detto Zacchi, che l'aumento sarà indifferenziato: il 60% delle famiglie vedrà una riduzione dell'importo da pagare, così pure gli artigiani.

Infine, riguardo alla riduzione dell'importo dovuto dai cittadini ottenuto abbassando del 7% la

Carbonara esce dall'Unione dei tre Comuni

CARBONARA DI PO. Dopo quattro anni, Carbonara ha deciso di uscire dall'Unione dei Comuni Est Lombardia formata con Felonico Sermide. La decisione assunta l'altra sarà formalizzata al prossimo consiglio comunale mercoledì al quale il punto è stato aggiunto in discussione come integrazione ieri. La scelta è stata presa dopo avere effettuato una verifica sullo stato dei servizi posti in essere nel 2002 in compartecipazione. «L'Unione — spiega il sindaco di Carbonara Elena Giusti — è nata dopo uno studio di un professionista che aveva indicato diversi obiettivi per giungere ad una complessiva unione. Di fatto, quella indicazione è stata messa in un cassetto e ci siamo trovati a gestire solo i servizi di vigilanza, ragioneria e tributi e parte dei servizi sociali. Troppo poco, secondo noi, rispetto a quanto poteva rappresentare l'Unione. Si sono trovati i fondi per consolidare questi servizi, non per estenderli. Quello che è mancato, alla fine, è stata la volontà politica». Alla stessa conclusione sarebbe giunta anche la verifica chiesta allo stesso studio sullo stato dell'Unione. Ora starà ai Comuni di Sermide e di Felonica verificare se esistono ancora le condizioni per proseguire o meno. L'uscita sarà operativa dal 1° gennaio 2006. (f.r.)

Giovedì in consiglio consuntivo e dimissioni

Via Mantovani, al suo posto Visi

SERRAVALLE A PO. Consiglio comunale a Serravalle a Po. Insegna delle sostituzioni di consiglieri, quello previsto per giovedì a Serravalle a Po. Sarò sostituito il consigliere di minoranza Severino Mantovani, che lascia l'impegno politico per ragioni di salute. Il suo posto sarà preso da Paolo Visi di 'Uniti per Serravalle'. Inoltre sarà rettificata la delibera del 29 aprile, con cui il consigliere Giuseppe Trevisani fu sostituito con Luana Cornacchini. La delibera era irregolare per motivi procedurali (divergenza tra i verbali dei presidenti di seggio elettorale e il testo unico che regola la materia) e deve quindi essere riassunta nei modi corretti. Oltre alle sostituzioni, il consiglio si occuperà del bilancio consuntivo 2004 del Comune, e della risposta del sindaco ad alcune interrogazioni.